



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "RANDACCIO – TUVERI – DON MILANI - COLOMBO"**

Via Venezia, 2 - 09126 Cagliari - Tel. 070 302870 / 303373 - Fax 070 300199

C.M. CAIC81200V - C.F. 92030830928 - CODICE IBAN: IT 90 H 01015-04803-000070342605

E-Mail [caic81200v@istruzione.it](mailto:caic81200v@istruzione.it) PEC [caic81200v@pec.istruzione.it](mailto:caic81200v@pec.istruzione.it) Sito Internet: [www.randaccio-tuveri-donmilani.edu.it](http://www.randaccio-tuveri-donmilani.edu.it)

**ALLEGATO AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

**REGOLAMENTO DISCIPLINA  
TRIENNIO 2024/2027**

**APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DEI DOCENTI  
DEL 25 NOVEMBRE 2024**

**APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO  
DEL 28 NOVEMBRE 2024**

<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>Art. 1 – PRINCIPI E FINALITÀ</b>	<b>4</b>
<b>Art. 2 – TIPOLOGIA DI SANZIONI</b>	<b>5</b>
<b>Richiamo verbale</b>	<b>5</b>
<b>Note disciplinari di richiamo</b>	<b>5</b>
<b>Ammonizione</b>	<b>6</b>
<b>Riparazione del danno</b>	<b>6</b>
<b>Sospensione dalla partecipazione ad attività di classe</b>	<b>7</b>
<b>Allontanamento dalla comunità scolastica</b>	<b>7</b>
<b>Sanzione alternativa</b>	<b>7</b>
<b>Art. 3 – PROCEDIMENTO DISCIPLINARE</b>	<b>8</b>
<b>Avvio del procedimento</b>	<b>8</b>
<b>Riunione dell'organo collegiale</b>	<b>8</b>
<b>Verbalizzazione delle sedute</b>	<b>9</b>
<b>Rinvio del provvedimento al Consiglio d'Istituto</b>	<b>9</b>
<b>Partecipazione della famiglia al procedimento</b>	<b>9</b>
<b>Allontanamento cautelare</b>	<b>10</b>
<b>Conclusione del procedimento disciplinare</b>	<b>10</b>
<b>Art. 4 – ORGANO DI GARANZIA INTERNO</b>	<b>10</b>
<b>Composizione</b>	<b>10</b>
<b>Ricorso avverso la sanzione disciplinare</b>	<b>10</b>
<b>Trattazione del caso</b>	<b>11</b>
<b>Conclusione del procedimento</b>	<b>11</b>
<b>Organo di Garanzia Regionale</b>	<b>11</b>
<b>Art. 5 – MANCANZE DISCIPLINARI E CORRELATE SANZIONI</b>	<b>11</b>
<b>Mancanze lievi</b>	<b>12</b>
<b>Mancanze medie</b>	<b>13</b>
<b>Mancanze gravi e gravissime</b>	<b>14</b>
<b>Utilizzo non autorizzato del cellulare e/o di altro apparecchio elettronico</b>	<b>17</b>

## PREMESSA

La scuola svolge in tutti i momenti della sua azione una funzione educativa. L'azione educativa da parte degli adulti è quindi fondamentale per il rispetto delle suddette regole da parte degli studenti.

Nello spirito costruttivo che caratterizza un ambiente educante si ritiene fondamentale adottare i seguenti atteggiamenti da parte di tutti gli educatori scolastici e familiari:

- Lodare i comportamenti adeguati: la lode a un comportamento corretto funziona come rinforzo positivo.
- Se uno studente manifesta un comportamento negativo persistente bisogna cercare di comprenderne le cause e agire su di esse.
- Evitare di enfatizzare troppo lo sbaglio, ma fare in modo che un comportamento negativo diventi un momento di invito alla riflessione e al dialogo per il superamento dello stesso.

Costituiscono mancanze ai propri doveri scolastici i seguenti comportamenti:

1. Arrivare frequentemente in ritardo.
2. Non giustificare le assenze e non trasmettere le comunicazioni scuola-famiglia.
3. Indossare abbigliamento non adeguato.
4. Non impegnarsi nello studio o nelle attività programmate in maniera regolare e con la dovuta attenzione.
5. Manifestare un comportamento irrispettoso e offensivo nei confronti di tutti gli operatori della Scuola e dei compagni.
6. Utilizzare un linguaggio scorretto e non adeguato all'ambiente scolastico.
7. Recare danni o utilizzare in maniera impropria le attrezzature, gli strumenti didattici, arredi scolastici e qualsiasi altro oggetto patrimonio della Scuola.
8. Assumere comportamenti che offendano la civile convivenza, che siano di disturbo e non permettano il regolare e sereno svolgimento delle lezioni e di tutte le attività scolastiche.
9. Assumere atteggiamenti violenti e aggressivi all'interno della scuola verso i compagni e tutti gli operatori scolastici.
10. Mettere in atto comportamenti scorretti non solo all'interno degli edifici scolastici (corridoi, bagni, aule), ma anche negli spazi esterni di pertinenza e in occasione di attività che comportino uscite dagli spazi scolastici.
11. Non mantenere ordinato e accogliente sotto ogni punto di vista l'ambiente scolastico.
12. Introdurre oggetti impropri e pericolosi.
13. Allontanarsi dall'aula o dalla scuola senza permesso.
14. Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza adottate dalla Scuola.
15. Utilizzare il telefono cellulare e strumenti affini.
16. Fumare negli spazi (interni ed esterni) della scuola.

Il Regolamento d'Istituto nel trattare la materia della disciplina degli alunni si basa su quanto previsto dallo Statuto degli studenti e delle studentesse emanato con D.P.R. 249/1998 e modificato con D.P.R. 235/2007 al quale integralmente si rinvia.

Tutta l'organizzazione della vita scolastica deve essere improntata a uno spirito che faccia dell'autodisciplina una conquista fondamentale, affinché si instauri un clima sereno in cui operare. Per raggiungere tale obiettivo è imprescindibile **la collaborazione della famiglia**.

Pertanto, si richiamano, anzitutto, per la loro incidenza sui comportamenti degli alunni e delle alunne e sull'attuazione della vigilanza, alcune considerazioni riguardanti le responsabilità educative dei genitori e dei docenti.

- A. **I genitori** sono chiamati a impartire ai figli l'educazione primaria ("buona educazione", rispetto degli altri, capacità di dominare l'impulsività, maturazione di una equilibrata ambizione personale), fornendo anche precise istruzioni riguardanti il rispetto delle regole delle comunità in cui essi vivono. La Scuola non può essere ritenuta responsabile per comportamenti pericolosi o inadeguati degli alunni e delle alunne dovuti a un'educazione familiare carente o assente: quando necessario, infatti, spetta ai genitori mettere in atto, con la dovuta autorevolezza, gli interventi direttivi e dissuasivi ritenuti utili per far acquisire ai propri figli, per esempio, il "senso del limite" nei loro comportamenti, il rifiuto dell'aggressività nella relazione con gli altri, la prudenza e l'accortezza nei

comportamenti, etc. Il dovere di istruire ed educare i figli non viene meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza della Scuola (vedi art. 2048 e seguenti del Codice Civile).

Ai genitori, inoltre, spetta il compito di sostenere l'azione educativa messa in atto dai docenti a scuola, affiancandoli e supportando le scelte educative.

- B. **I docenti**, operando in un ambiente educativo, sono chiamati a mettere in atto, con riguardo all'età degli alunni e delle alunne interventi coerenti con le Indicazioni Nazionali, con il P.T.O.F. e con il Regolamento d'Istituto. Tali interventi, collettivi e personalizzati, sono volti allo sviluppo e al consolidamento delle competenze sociali e civiche, al potenziamento delle capacità di autonoma organizzazione, alla progressiva interiorizzazione delle regole che presiedono ai vari momenti della giornata scolastica e della vita di relazione, quali la cura e il rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita corretto, la consapevolezza della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale, l'impegno per portare a compimento il lavoro iniziato, individualmente o insieme ad altri. I docenti operano in sinergia tra loro e con le altre componenti della comunità scolastica, condividono le scelte educative, adottano strategie comuni, effettuano l'analisi dell'andamento disciplinare della classe e individuale, adottano collegialmente correttivi della propria azione, nelle sedi opportune e ove necessario comminano le sanzioni previste dal Regolamento per le mancanze disciplinari. Gli stessi docenti sono tenuti a far presente ai genitori eventuali problemi educativi riscontrati, in modo da consentire agli stessi l'attuazione degli interventi necessari.
- C. **La Scuola**, in caso di ripetuti comportamenti pericolosi degli alunni tali da creare situazioni di rischio in classe e nella comunità scolastica, e, in assenza di adeguata e tempestiva collaborazione da parte della famiglia, è chiamata ad applicare in modo progressivo le procedure previste dalla normativa vigente. Analogamente, nei casi di forte disagio o di disabilità caratterizzati da conclamato disturbo comportamentale con difficoltà di contenimento, la Scuola è tenuta a segnalare tali situazioni ai Servizi competenti. In tali casi, verranno attuati interventi sanzionatori in base alle caratteristiche dell'alunno/a e dell'infrazione compiuta. Anche in tali casi è comunque prevista la riparazione del danno da parte della famiglia.
- D. Oltre alla sanzione disciplinare, laddove la mancanza riguardi la tenuta dei locali scolastici o beni appartenenti alla comunità scolastica (Istituto, personale in servizio presso la scuola, alunni, famiglie) sarà applicato prioritariamente il principio della **riparazione del danno**. La Scuola attuerà tempestivi provvedimenti affinché, con l'accordo dei genitori, gli alunni ripristinino il danno provocato.
- E. **La sanzione della sospensione dalle attività didattiche può essere adottata, con le modalità previste dal Regolamento, come misura estrema per mancanze di considerevole entità o per mancanze minori ripetute per le quali le sanzioni inferiori non abbiano sortito efficacia.**

## Art. 1 – PRINCIPI E FINALITÀ

Il presente Regolamento è coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto. I principi che ispirano il Regolamento sono i seguenti.

1. I procedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono allo sviluppo del senso di responsabilità e all'acquisizione di comportamenti e relazioni corrette all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato sentito prima. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. Le infrazioni disciplinari influiscono sul voto di comportamento.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno/a, dell'età e tendono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza.

5. La tipologia e la durata della sanzione viene valutata caso per caso e dev'essere stabilita in modo chiaro e inequivocabile.

Allo studente sarà offerta la possibilità di **convertire la sanzione** in attività a favore della comunità scolastica (art. 1, comma 5, D.P.R. n. 235/2007 - Modifiche allo statuto delle studentesse e degli studenti), inoltre, sarà garantito il diritto all'esposizione delle proprie ragioni in sede di Consiglio di classe disciplinare. Il Consiglio di Classe ha la possibilità di sostituire le sanzioni disciplinari più severe con altri provvedimenti, comprendenti la collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione e un ammonimento, quali:

- Ricerche e/o attività di studio e approfondimento coerenti con l'infrazione commessa;
- Operazioni di ripristino degli arredi dei locali scolastici;
- Riordino della biblioteca e/o dei laboratori.

## **Art. 2 –TIPOLOGIA DI SANZIONI**

Si richiama integralmente quanto previsto dall'Art. 1 del D.P.R. 235/2007 e si stabilisce quanto segue.

In caso di mancanza disciplinare possono essere irrogate, secondo il livello di gravità e in proporzione al ripetersi delle stesse, i seguenti provvedimenti disciplinari:

:

1. Richiamo verbale;
2. Note disciplinari di richiamo;
3. Ammonizione del Dirigente;
4. Riparazione del danno
5. Sospensione dalla partecipazione ad attività di classe
6. Conversione della sanzione
7. Sospensione con obbligo di frequenza
8. Allontanamento dalla comunità scolastica (Sospensione senza obbligo di frequenza):
  - a. fino a 15 giorni;
  - b. oltre 15 giorni;
  - c. fino al termine dell'anno scolastico o esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione all'esame di Stato.

### **1. Richiamo verbale Organo competente: Docente**

Il richiamo verbale viene irrogato dal docente in caso di comportamenti che, pur non configurandosi ancora come vere e proprie mancanze, mostrino una deviazione da un comportamento adeguato al contesto e dal rispetto dei principi basilari del Regolamento d'Istituto. Il richiamo verbale ha lo scopo di mettere l'alunno nella condizione di maturare consapevolezza critica sul proprio comportamento e di prevenire l'assunzione di comportamenti inadeguati al contesto. Per la sanzione del richiamo verbale, fondata sulla fiducia e sulla capacità di autocorrezione degli alunni, non sono previste ulteriori formalità.

È sempre facoltà del docente dare comunicazione del richiamo verbale ai genitori tramite il registro elettronico e/o con altre modalità ritenute più opportune in base al caso.

### **2. Note disciplinari di richiamo Organo competente: Docente**

Le note disciplinari di richiamo (per brevità note o note disciplinari) costituiscono di per sé stesse una sanzione e sono irrogate dal docente. Attraverso le note disciplinari i genitori vengono informati su violazioni del regolamento di Istituto e vengono richiamati alle proprie responsabilità educative nell'ottica di un'azione comune della scuola e della famiglia per prevenirne il ripetersi.

Tutte le mancanze rilevate dai docenti, di qualsiasi entità esse siano, devono essere da loro annotate nel registro elettronico per la formale comunicazione alla famiglia, la quale è tenuta a prenderne visione, precisando che il diario e la comunicazione telefonica sono ulteriori strumenti che, possono essere utilizzati unicamente per rafforzare l'efficacia e la tempestività della notazione nel registro elettronico.

La notazione nel registro elettronico, che è individuale, deve essere apposta dal docente che rileva la mancanza **in modo tempestivo nel giorno stesso della contestazione e deve essere chiara e**

**circostanziata**, riportando l'eventuale replica/giustificazione dell'alunno richiesta dal docente, senza citare i nomi di eventuali altri soggetti coinvolti. La notazione deve riportare in modo esplicito se l'alunno faccia ammenda mostrandosi ravveduto o se persista nell'azione sanzionata.

È facoltà del docente accompagnare la nota disciplinare in modo accessorio da provvedimenti educativi miranti al rimedio del danno, alla riflessione e al ravvedimento che sono disposti tenendo conto dell'età e delle capacità di comprensione dell'alunno, affinché siano effettivamente considerati come conseguenza di una mancanza.

Il genitore prende visione della nota disciplinare nel registro elettronico e ne dà conferma con l'apposita funzione (presa visione). Trascorse 48 ore dall'apposizione della nota questa viene data per letta anche in assenza di conferma di lettura. In tal caso la scuola può attivare a sua discrezione gli altri canali di comunicazione.

La nota disciplinare di richiamo, in caso di mancanze lievi, avvia e contestualmente conclude il procedimento disciplinare.

Si precisa che:

- la nota disciplinare è elemento essenziale e indispensabile per l'avvio di qualsiasi procedimento disciplinare, qualunque sia l'entità della mancanza.

### **3. Ammonizione Organo competente: Dirigente Scolastico**

L'ammonizione è una sanzione disciplinare che viene irrogata dal Dirigente Scolastico con apposita notazione sul registro elettronico a seguito di segnalazione del docente che ha rilevato mancanze di particolare entità o la reiterazione di mancanze per le quali non sia in quel momento necessaria/prevista la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica. La segnalazione viene effettuata dal docente per iscritto (anche per e-mail) in riferimento a una nota disciplinare di richiamo circostanziata già trascritta nel registro elettronico. Il Dirigente, acquisite le informazioni e valutato il caso, anche a seguito di interlocuzione con l'alunno/a e i suoi genitori e con i docenti, procede all'ammonizione dell'alunno con annotazione sul registro elettronico con valore di notifica alla famiglia. La proposta di ammonizione può essere effettuata anche dalla componente docenti del Consiglio di classe in seduta ordinaria in sede di analisi sull'andamento disciplinare degli alunni.

L'ammonizione del Dirigente avvia e contestualmente conclude il procedimento disciplinare.

### **4. Riparazione del danno Organo competente: Docente/Dirigente**

In caso di mancanze le cui conseguenze abbiano determinato un danneggiamento o un pregiudizio a oggetti, spazi, attrezzature o abbiano offeso un soggetto terzo, il docente che rileva la mancanza (anche su segnalazione del personale scolastico) procede a contestarla e ad annotarla nel registro e a chiedere che l'alunno provveda al ripristino della situazione o a adottare un comportamento rivolto al soggetto offeso teso alla riparazione del danno provocato.

Se il danno ha riguardato beni di proprietà dell'Istituto, il docente che ha rilevato la mancanza ne dà comunicazione al Dirigente che provvede a contattare la famiglia per concordare le modalità di riparazione che la famiglia può effettuare direttamente o risarcire tramite il versamento dell'importo che l'Ufficio, anche con l'eventuale collaborazione dell'Ente proprietario, provvederà a quantificare.

Qualora più alunni siano coinvolti nell'azione che ha determinato il danno gli oneri sono sostenuti da tutti gli alunni in parti uguali, salvo comprovate differenti responsabilità.

La famiglia viene portata a conoscenza dei fatti tramite nota disciplinare (seguendo la procedura prevista per la nota disciplinare di richiamo) e, ove necessario, avvisata tempestivamente per telefono.

Se il caso lo richiede (ad esempio, pareti e arredi imbrattati, servizi igienici insudiciati, etc.) l'Istituto provvede a comunicare ai genitori la immediata applicazione della sanzione e li invita a presenziare alle operazioni di ripristino. Tali operazioni, che si svolgono sotto assidua vigilanza del personale scolastico, hanno natura educativa. Non devono pertanto essere considerate punitive, ma come l'occasione per un ravvedimento e per la presa di coscienza dell'insensatezza dell'azione svolta. Qualora la riparazione del danno non avvenga, viene avviato il procedimento disciplinare per una sanzione superiore.

In caso di reiterazione della mancanza, alla riparazione del danno può sommarsi una ulteriore sanzione.



## Tabella riepilogativa

	<b>Tipologia sanzione</b>	<b>Competenza</b>	<b>Documentazione</b>
<b>1</b>	Richiamo verbale	Docente	Facoltativo - Registro elettronico o altre modalità di comunicazione
<b>2</b>	Nota disciplinare	Docente	Registro elettronico
<b>3</b>	Ammonizione	Dirigente	Registro elettronico
<b>4</b>	Riparazione del danno	Docente /Dirigente	Registro elettronico
<b>5</b>	Sospensione dalla partecipazione ad attività di classe	Consiglio di classe	Registro elettronico Verbale del C.d.C. Nota conclusione procedimento
<b>6</b>	Allontanamento dalla comunità scolastica	Consiglio di classe (fino a 15 gg) Consiglio di Istituto (oltre 15 gg)	Registro elettronico Verbale del C.d.C. Nota conclusione procedimento
<b>7</b>	Sanzione alternativa	Consiglio di classe	Registro elettronico Verbale del C.d.C. Nota conclusione procedimento

### Art. 3 – PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

#### 1. Avvio del procedimento

In caso di gravi e/o di reiterate mancanze rilevate in una o più note disciplinari il docente può chiedere al Dirigente che venga avviato un procedimento disciplinare per l'irrogazione della sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica. Il docente fornisce al Dirigente gli elementi che formano la contestazione di addebito e in particolare: dati anagrafici; classe frequentata; data della nota/delle note di richiamo e comportamento per il quale sono state irrogate; mancanza disciplinare corrispondente, o assimilabile al comportamento tenuto dall'alunno, desunta dalle tabelle del presente Regolamento; sanzione minima e massima previste per la mancanza. Nei casi più gravi, o quando la situazione lo richieda, il docente deve predisporre e consegnare tempestivamente una relazione dettagliata sui fatti al Dirigente che può anche di sua iniziativa avviare il procedimento disciplinare, acquisiti elementi conoscitivi da personale interno e/o da fonti esterne alla scuola, quali ad esempio i genitori degli alunni.

Sulla base degli elementi in suo possesso, il Dirigente provvede alla predisposizione di una nota che trasmette ai genitori nella quale dà comunicazione dell'avvio del procedimento disciplinare e convoca la riunione dell'organo collegiale competente.

#### 2. Riunione dell'organo collegiale

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio d'Istituto. Entrambi gli organi collegiali si riuniscono alla presenza di tutte le componenti previste dagli ordinamenti. Il Consiglio di classe può deliberare il rinvio della trattazione del caso al Consiglio d'Istituto nel caso in cui, acquisiti durante la seduta tutti gli elementi di valutazione, ritenga insufficiente la sanzione dell'allontanamento per 15 giorni cui è limitato il suo potere. La riunione del Consiglio di classe è presieduta dal Dirigente Scolastico o suo delegato; quella del Consiglio di Istituto dal Presidente o dal Vicepresidente. In caso di assenza dei succitati soggetti la presidenza è assunta dal componente più anziano. La riunione è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto. I rappresentanti dei genitori fanno parte del Consiglio di classe, partecipano alle riunioni per l'irrogazione della sanzione disciplinare, sono tenuti alla riservatezza.

L'esame della situazione e la definizione della sanzione sono di pertinenza degli organi collegiali che il

Dirigente o delegato porta a conoscenza, sempre nei limiti della trattazione nel merito e garantita la riservatezza dei dati degli alunni interessati, delle informazioni in suo possesso e degli elementi acquisiti agli atti quali memorie, verbali di audizione, eventuale provvedimento di allontanamento cautelare, etc. Durante la riunione i componenti si attengono ai fatti oggetto della contestazione, evitano di fornire informazioni o formulare interventi eccedenti, hanno riguardo a non menzionare nella discussione altri alunni non coinvolti nei fatti e dati personali che li riguardino. Gli alunni possono essere menzionati unicamente nel merito del ruolo assunto nello svolgimento dei fatti oggetto di contestazione.

La quantificazione della sanzione disciplinare (e dell'eventuale sanzione alternativa) è esclusiva prerogativa dell'O.C. che la determina, in base a quanto stabilito nelle tabelle del presente regolamento, prendendo in considerazione l'entità della mancanza, la sua eventuale frequenza e/o reiterazione, la compresenza di più mancanze nei fatti contestati, l'eventuale ravvedimento mostrato dall'alunno.

Il provvedimento viene assunto a maggioranza; non è consentita l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'alunno oggetto del procedimento. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

### **3. Verbalizzazione delle sedute**

I verbali degli OO.CC. competenti devono contenere i seguenti elementi minimi:

- verifica della presenza dei consiglieri, almeno per la metà più uno degli aventi diritto;
- descrizione accurata e contestualizzata dei fatti e dei comportamenti oggetto di esame, corredata da preciso riferimento alle relative note disciplinari;
- riferimento alla comunicazione di avvio di procedimento disciplinare ed alla formale convocazione del Consiglio di classe, con precisa indicazione dell'o.d.g.;
- richiamo alle norme del Regolamento di disciplina violate dall'alunno/a;
- relazione sull'incontro avvenuto in contraddittorio con l'alunno/a interessato/a e con eventuali testimoni;
- esplicitazione della proposta di sanzione disciplinare con le relative motivazioni approvate a maggioranza come sopra indicato;
- registrazione di eventuali dichiarazioni a verbale dei partecipanti alla riunione;
- firme di sottoscrizione del Presidente e del segretario verbalizzante.

### **4. Rinvio del provvedimento al Consiglio d'Istituto**

Come detto, all'atto dell'avvio del procedimento il Dirigente individua l'organo preposto in base alla gravità della mancanza e alla eventuale reiterazione. Qualora il Consiglio di classe, esaminato il caso, ritenga che la sanzione da applicare sia superiore ai 15 giorni trasmette gli atti al Consiglio d'Istituto cui è demandata l'adozione del provvedimento, che non può essere comunque inferiore a 15 giorni di allontanamento. Il Consiglio di Istituto può essere convocato direttamente dal Dirigente nei casi nei quali sia riscontrata una mancanza di gravità tale da essere sanzionata con oltre 15 giorni di allontanamento.

### **5. Partecipazione della famiglia al procedimento**

Nella comunicazione di avvio del procedimento il Dirigente invita i genitori a presenziare alla riunione dell'organo collegiale insieme con l'alunno. In caso di impossibilità a partecipare alla riunione il genitore ha facoltà di inviare una memoria scritta entro il termine stabilito nella nota di avvio. Il genitore che è impossibilitato a presenziare alla riunione può inoltre delegare a un terzo di propria fiducia le seguenti funzioni: accompagnare l'alunno all'ingresso e all'uscita dalla riunione; presenziare alla riunione; scegliere, o meno, in vece del genitore la sanzione alternativa proposta. Non è ammesso che il ruolo genitoriale venga svolto dal terzo delegato le cui facoltà sono esclusivamente quelle sopra elencate. Non è ammessa alla riunione la presenza di figure di consulenza o assimilabili, né in qualità di delegato né in qualità di soggetto terzo.

Solo nel caso in cui l'alunno interessato sia in condizione di disabilità, il genitore può chiedere che alla riunione presenzi uno specialista che ha in carico l'alunno. Lo specialista può fornire supporto tecnico all'organo collegiale per la scelta della sanzione alternativa e delle attività utili a preparare il rientro dell'alunno nella comunità scolastica. I genitori non parlanti italiano o con difficoltà linguistiche o di comunicazione potranno essere accompagnati da un mediatore cui compete tradurre o agevolare la comprensione da parte del genitore per garantirne la piena partecipazione. In casi di particolare e motivata difficoltà il Dirigente o il suo delegato, può ammettere alla riunione su richiesta del genitore un altro componente il nucleo familiare con le stesse prerogative e i limiti del delegato di cui si è detto sopra. La riunione dell'organo collegiale è

strettamente riservata e non è ammessa la presenza di ulteriori soggetti, oltre a quelli sopra indicati.

## **6. Allontanamento cautelare**

In casi particolari per ragioni di particolare gravità e/o pericolosità per la comunità scolastica nel suo insieme o per alcuni suoi membri, il Dirigente può decidere l'allontanamento immediato e cautelare con procedura d'urgenza. Tale procedura si può attuare, ove lo richieda la situazione, senza ulteriori formalità con la convocazione in Istituto del genitore dell'alunno cui segue il provvedimento formale del Dirigente di avvio del procedimento disciplinare in costanza di allontanamento cautelare.

## **7. Conclusione del procedimento disciplinare**

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data in forma scritta alla famiglia dell'alunno/a interessato/a dal Dirigente Scolastico. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni.

Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo all'atto della consegna del provvedimento, di norma entro il giorno successivo a quello di adozione della delibera.

Il docente che ha segnalato la mancanza provvederà ad annotare nel registro Elettronico la sanzione adottata e il relativo protocollo.

## **Art. 4 – ORGANO DI GARANZIA INTERNO**

L'organo di garanzia (O.d.G.) è costituito ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249.

Il funzionamento dell'organo di garanzia è ispirato al principio di correttezza e di collaborazione tra scuola e famiglia.

### **1. Composizione**

L' O.d.G. è composto da:

- Dirigente Scolastico che lo presiede;
- Due docenti designati dal Consiglio di Istituto, che individua anche un componente supplente;
- due genitori e due membri supplenti designati dal Consiglio d'Istituto, tra i genitori membri del Consiglio d'Istituto.

L'O.d.G. rimane in carica per il periodo di tempo corrispondente alla durata del Consiglio di Istituto che lo ha designato.

I genitori componenti non possono discutere né assumere decisioni che riguardino il proprio figlio/a o che lo coinvolgano in qualsiasi modo. In tal caso subentra il membro supplente.

### **2. Ricorso avverso la sanzione disciplinare**

I genitori, o chiunque vi abbia interesse, hanno la facoltà di presentare ricorso avverso la sanzione disciplinare mediante istanza scritta indirizzata al Dirigente quale Presidente dell'O.d.G. L'istanza deve contenere l'esposizione delle considerazioni inerenti i fatti e le motivazioni per le quali si ritiene che la sanzione irrogata si discosti da una corretta applicazione del Regolamento.

Il ricorso deve essere presentato all'Ufficio protocollo entro il termine di 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. Il ricorso può non essere accolto, e la trattazione da parte dell'O.d.G. non avviata, se è stato presentato oltre il termine fissato oppure nel caso in cui il Presidente ravvisi che l'istanza presentata non contenga gli elementi minimi sopra richiesti. Questo al fine di limitare le discussioni ai casi nei quali effettivamente il ricorrente ravvisi una scorretta applicazione del Regolamento da parte dell'organo preposto.

Il Dirigente convoca l'organo di garanzia con almeno tre giorni di preavviso sulla data della riunione, salvo i casi di motivata urgenza per i quali il preavviso si riduce a un giorno. I componenti assenti devono comunicarlo per iscritto.

Le sedute sono valide se sono rappresentati tutte le tre componenti. Le decisioni sono assunte a maggioranza, in caso di parità prevale il voto del presidente. Non è possibile astenersi.

I componenti sono tenuti alla massima riservatezza in ordine ai fatti dei quali vengono a conoscenza.

### 3. Trattazione del caso

L' O.d.G. si esprime entro dieci giorni dal ricevimento del ricorso. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, provvede personalmente o tramite un delegato ad acquisire tutti gli elementi utili per i lavori dell'O.d.G. ai fini della puntuale considerazione dell'oggetto. Fino al giorno che precede la riunione dell'O.d.G. per discutere la sanzione, è possibile presentare memorie e/o documentazione integrativa. Alle riunioni non possono partecipare soggetti terzi non previsti dal presente Regolamento.

### 4. Conclusione del procedimento

L'O.d.G. può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola, tenuto conto delle risorse umane e materiali disponibili con le stesse modalità sopra descritte, e ottenuto il consenso della famiglia. Il ricorso non sospende l'esecutività del provvedimento disciplinare. Le deliberazioni assunte dall'O.d.G. sono notificate e comunicate per iscritto ai soggetti interessati con la conclusione del procedimento.

### 5. Organo di Garanzia Regionale

Contro le decisioni assunte dall'Organo di Garanzia interno alla scuola è ammesso reclamo, da parte di chiunque vi abbia interesse, avanti il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale. Il reclamo deve essere presentato entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della decisione da impugnare o dalla scadenza del termine entro cui l'Organo interno dovrebbe pronunciarsi.

Il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale assume la decisione previo parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale costituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale.

### Art. 5 – MANCANZE DISCIPLINARI E CORRELATE SANZIONI

Costituiscono mancanze disciplinari tutte le violazioni del Regolamento d'Istituto che sono ricomprese nelle tabelle seguenti e quelle ad esse assimilabili o riconducibili.

La mancanza disciplinare, se reiterata, accresce la sua entità aumentando progressivamente il peso della sanzione o passando alle mancanze del livello di gravità successivo.

Si precisa che la riparazione del danno è inserita, per chiarezza di informazione, nella progressione delle sanzioni, ma è applicabile fin dal primo episodio con o senza le altre sanzioni.

Per ciascun comportamento non conforme e per ogni mancanza disciplinare, il docente che rileva l'infrazione dovrà preliminarmente annotarla sul registro elettronico, renderla visibile ai genitori che dovranno prenderne visione. Vengono così attuati gli interventi educativi necessari perché l'allievo acquisisca consapevolezza e si ravveda:

1. colloquio con l'allievo e con la classe;
2. notazione e comunicazione alla famiglia tramite registro elettronico.

La comunicazione verbale attraverso telefono può essere utilizzata come ulteriore rinforzo e in casi di particolare urgenza o gravità.

I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono stati suddivisi per livelli di gravità che può essere lieve, media, grave/gravissima. Le violazioni del Regolamento relative all'uso di apparecchi elettronici, per le loro peculiarità, sono trattate in una specifica sezione.

<b>1</b>	<b>Mancanze lievi</b>
<b>2</b>	<b>Mancanze medie</b>
<b>3</b>	<b>Mancanze gravi o gravissime</b>
<b>4</b>	<b>Utilizzo non autorizzato del cellulare e/o di altro apparecchio elettronico</b>

## 1. Mancanze lievi

<b>Comportamenti non conformi e mancanze disciplinari</b>	<b>Sanzioni in ordine progressivo</b>	<b>Organo preposto all'irrogazione delle sanzioni</b>
1a. Presentarsi occasionalmente alle lezioni in ritardo.	Richiamo verbale	Docente che rileva la mancanza
	Nota disciplinare	
1b. Presentarsi occasionalmente alle lezioni privi di avvisi firmati e giustificazione assenze	Richiamo verbale	Docente che rileva la mancanza
	Nota disciplinare	
1c. Non rispettare e non eseguire le consegne a casa e a scuola	Richiamo verbale	Docente che rileva la mancanza
	Nota disciplinare	
1d. Presentarsi a scuola privi del materiale didattico necessario per le lezioni.	Richiamo verbale	Docente che rileva la mancanza
	Nota disciplinare	
1e. Utilizzare <i>in modo improprio</i> materiale scolastico e non scolastico sia personale sia collettivo	Richiamo verbale	Docente che rileva la mancanza
	Nota disciplinare	
1f. Portare a scuola e in uscita didattica materiale personale non pertinente alle attività didattiche	Richiamo verbale	Docente che rileva la mancanza
	Nota disciplinare	
1g. Assumere comportamenti inadeguati e/o impropri rispetto alle persone, al cibo e all'ambiente	Richiamo verbale	Docente che rileva la mancanza
	Nota disciplinare	
1h. Consumare, senza la preventiva autorizzazione, cibi o bevande all'infuori degli orari previsti	Richiamo verbale	Docente che rileva la mancanza
	Nota disciplinare	
1i. Utilizzare un abbigliamento indecoroso e/o non consono al contesto scolastico	Richiamo verbale	Docente che rileva la mancanza
	Nota disciplinare	
	Ammonizione	Dirigente
1l. Non tenere pulita e ordinata la	Richiamo verbale	Docente che rileva la mancanza

<b>Comportamenti non conformi e mancanze disciplinari</b>	<b>Sanzioni in ordine progressivo</b>	<b>Organo preposto all'irrogazione delle sanzioni</b>
propria postazione di lavoro	Nota disciplinare	

## 2. Mancanze medie

<b>Comportamenti non conformi e mancanze disciplinari</b>	<b>Sanzioni in ordine progressivo</b>	<b>Organo preposto all'irrogazione delle sanzioni</b>
2a. Presentarsi ripetutamente in ritardo alle lezioni.	Richiamo verbale	Docente che rileva la mancanza
	Nota disciplinare	
	Ammonizione	Dirigente
2b. Non rispettare e non eseguire, in modo reiterato, le consegne a casa e a scuola	Richiamo verbale	Docente che rileva la mancanza
	Nota disciplinare	
	Ammonizione	Dirigente
2c. Disturbare lo svolgimento delle lezioni.	Richiamo verbale	Docente che rileva la mancanza
	Nota disciplinare	
	Ammonizione	Dirigente
2d. Sostare e/o trattenersi fuori dall'aula (bagni, corridoi etc.), senza giustificato motivo.	Richiamo verbale	Docente che rileva la mancanza
	Nota disciplinare	
	Ammonizione	Dirigente
2e. Non aver cura dell'ambiente in cui ci si trova e non rispettare le disposizioni sulla raccolta dei rifiuti.	Richiamo verbale	Docente che rileva la mancanza
	Nota disciplinare	
	Ammonizione	Dirigente
2f. Avere, anche occasionalmente, comportamenti, espressioni e gesti poco consoni al contesto scolastico, irrispettosi e/o lesivi della persona e della sua dignità con qualsiasi mezzo, inclusi i social network	Richiamo verbale	Docente che rileva la mancanza
	Nota disciplinare	
	Allontanamento dalla comunità scolastica (da 1 a 3 giorni)	Consiglio di classe
2g. Non ottemperare alle indicazioni, istruzioni, direttive e procedure operative fornite dai docenti, dal personale scolastico nell'esercizio delle loro funzioni.	Richiamo verbale	Docente che rileva la mancanza
	Nota disciplinare	
	Ammonizione	Dirigente
	Allontanamento dalla comunità scolastica (da 1 a 3 giorni)	Consiglio di classe

### 3. Mancanze gravi e gravissime

Comportamenti non conformi e mancanze disciplinari	Sanzioni in ordine progressivo	Organo preposto all'irrogazione delle sanzioni
3a. Comportarsi reiteratamente in modo scorretto e/o non consono, ostacolando il regolare svolgimento dell'attività didattica	Nota disciplinare	Docente che rileva la mancanza
	Allontanamento dalla comunità scolastica (da 1 a 5 giorni)	Consiglio di classe
	Sospensione dalla partecipazione ad attività di classe	
	Allontanamento dalla comunità scolastica (fino a 15 giorni)	
3b. Allontanarsi senza autorizzazione durante le attività didattiche in qualunque momento e luogo esse si svolgano, sottraendosi alla vigilanza del personale scolastico.	Nota disciplinare	Docente che rileva la mancanza
	Allontanamento dalla comunità scolastica (da 1 a 5 giorni)	Consiglio di classe
	Sospensione dalla partecipazione ad attività di classe	
	Allontanamento dalla comunità scolastica (fino a 15 giorni)	
3c. Non rispettare le norme per la sicurezza e la salute nonché le procedure di emergenza negli ambienti scolastici e in occasione delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione.	Nota disciplinare	Docente che rileva la mancanza
	Allontanamento dalla comunità scolastica (da 1 a 5 giorni)	Consiglio di classe
	Sospensione dalla partecipazione ad attività di classe	
	Allontanamento dalla comunità scolastica (fino a 15 giorni)	
	Allontanamento dalla comunità scolastica (oltre 15 giorni)	Consiglio di Istituto
3d. Introdurre sigarette a scuola, fumare, anche utilizzando dispositivi elettronici.	Nota disciplinare	Docente che rileva la mancanza
	Allontanamento dalla comunità scolastica (da 1 a 3 giorni) <i>(per tale mancanza è prevista anche la sanzione amministrativa)</i>	Consiglio di classe

<b>Comportamenti non conformi e mancanze disciplinari</b>	<b>Sanzioni in ordine progressivo</b>	<b>Organo preposto all'irrogazione delle sanzioni</b>
3e. Danneggiare, occultare o falsificare comunicazioni scritte scuola/famiglia, verifiche, documenti, quaderni con valutazioni.	Nota disciplinare	Docente che rileva la mancanza
	Allontanamento dalla comunità scolastica (da 1 a 5 giorni)	Consiglio di classe
3f. Portare a scuola e in uscita didattica, visita guidata e viaggio di istruzione oggetti pericolosi.	Nota disciplinare	Docente che rileva la mancanza
	Allontanamento dalla comunità scolastica (da 1 a 5 giorni)	Consiglio di classe
	Sospensione dalla partecipazione ad attività di classe	
	Allontanamento dalla comunità scolastica (fino a 15 giorni)	
3g. Gettare e/o lanciare liquidi e/o oggetti fuori dalla finestra o all'interno dell'edificio scolastico.	Nota disciplinare	Docente che rileva la mancanza
	Allontanamento dalla comunità scolastica (fino a 15 giorni)	Consiglio di classe
	Sospensione dalla partecipazione ad attività di classe	
3h. Danneggiare e/o sottrarre beni di proprietà dei compagni, del personale scolastico, della scuola	Nota disciplinare	Docente che rileva la mancanza
	Allontanamento dalla comunità scolastica (da 1 a 5 giorni)	Consiglio di classe
	Sospensione dalla partecipazione ad attività di classe	
	Riparazione del danno	Docente/Dirigente
3i. Danneggiare le strutture scolastiche o altri spazi nei quali abbiano luogo le attività didattiche (per esempio: allagare i locali, imbrattare i servizi igienici, imbrattare e/o scalfire banchi, muri, suppellettili, materiale didattico, indumenti, attrezzature, sussidi)	Nota disciplinare	Docente che rileva la mancanza
	Allontanamento dalla comunità scolastica (da 3 a 15 giorni)	Consiglio di classe
	Sospensione dalla partecipazione ad attività di classe	
	Allontanamento dalla comunità scolastica (oltre 15 giorni)	
	Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico	Docente che rileva la mancanza e Consiglio di Istituto
	Esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione all'esame	

<b>Comportamenti non conformi e mancanze disciplinari</b>	<b>Sanzioni in ordine progressivo</b>	<b>Organo preposto all'irrogazione delle sanzioni</b>
	di Stato	
	Riparazione del danno	Docente/Dirigente
3l. Non osservare le indicazioni relative all'utilizzo dei bagni distinti per maschi e femmine e/o aprire la porta del bagno occupato.	Nota disciplinare	Docente che rileva la mancanza
	Allontanamento dalla comunità scolastica (da 1 a 5 giorni)	Consiglio di classe
	Sospensione dalla partecipazione ad attività di classe	
3m. Porre in atto comportamenti, espressioni e/o gesti offensivi e/o intimidatori, discriminatori, a contenuto/sfondo sessuale, di genere, di appartenenza religiosa e/o etnico-culturale, con qualsiasi mezzo, inclusi i social network; azioni che si configurano come atti di bullismo o cyberbullismo	Nota disciplinare	Docente che rileva la mancanza
	Allontanamento dalla comunità scolastica (da 3 a 15 giorni)	Docente che rileva la mancanza e Consiglio di classe
	Sospensione dalla partecipazione ad attività di classe	Consiglio di Classe
	Allontanamento dalla comunità scolastica (oltre 15 giorni)	Docente che rileva la mancanza e Consiglio di Istituto
	Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico	
	Esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione all'esame di Stato	
3n. Compiere azioni che mettano a rischio o pregiudichino l'integrità di persone o cose	Nota disciplinare	Docente che rileva la mancanza
	Allontanamento dalla comunità scolastica (da 3 a 15 giorni)	Docente che rileva la mancanza e Consiglio di classe
	Sospensione dalla partecipazione ad attività di classe	Consiglio di classe
	Allontanamento dalla comunità scolastica (oltre 15 giorni)	Consiglio di Istituto
	Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico	
	Esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione all'esame di Stato	

#### 4. Utilizzo non autorizzato del cellulare e/o di altro apparecchio elettronico

È vietato l'uso dei cellulari da parte degli alunni, durante lo svolgimento delle attività didattiche, del mattino e dei pomeriggi (compreso l'intervallo).

Stante la normativa vigente in materia (DPR n. 249 del 24/06/1998; DM n. 30 del 15/03/2007; DM n. 104 del 30/11/2007, nota prot. 5274 dell'11/07/2024), è vietato utilizzare il telefono cellulare e gli altri dispositivi elettronici e di intrattenimento durante le attività didattiche, in tutti i locali della scuola. L'uso di altri dispositivi – quali fotocamere, tablet o notebook personali – deve essere autorizzato dal docente presente solo ed esclusivamente per svolgere attività didattiche, e deve essere consentito a tutti gli alunni che, secondo la legge 170/2010, ne abbiano diritto d'uso come strumenti compensativi. In questo caso l'uso va limitato alle attività didattiche e non può essere esteso a uso libero nei momenti di pausa, onde evitare disparità fra gli allievi.

I già menzionati dispositivi non devono essere per nessuna ragione tenuti sul banco o tra le mani, ma spenti e opportunamente custoditi negli armadietti o negli zaini.

Eventuali esigenze di comunicazione tra gli alunni e le famiglie, in caso di urgenza, potranno essere soddisfatte mediante gli apparecchi telefonici presenti in ogni scuola.

Nel caso in cui lo studente sia sorpreso a utilizzare il cellulare o qualsiasi altro dispositivo durante una verifica scritta (compiti in classe, esami conclusivi, test, ecc.), la stessa sarà ritirata e non dovranno essere previste prove di recupero.

All'interno di tutti i locali della scuola, nelle sedi utilizzate per l'attività didattica come palestre, aule e laboratori sono vietate riprese audio e video di ambienti e persone.

La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni ispirate alle finalità educative della scuola, come da tabella allegata, parte integrante del presente regolamento:

<b>Comportamenti non conformi e mancanze disciplinari</b>	<b>Sanzioni in ordine progressivo</b>	<b>Organo preposto all'irrogazione delle sanzioni</b>
4a. Uso non autorizzato di apparecchi elettronici nel corso delle attività scolastiche, curricolari come extracurricolari (compresa la ricreazione).	Nota disciplinare	Docente che rileva la mancanza
	Ritiro dell'apparecchio e consegna ai genitori/tutori	Docente che rileva la mancanza in accordo con la famiglia
	Allontanamento dalla comunità scolastica (giorni da 1 a 3) In casi reiterati Allontanamento dalla comunità scolastica (giorni da 3 a 5)	Consiglio di classe
4b. Fotografare, filmare e/o registrare senza autorizzazione persone e/o attività durante l'attività scolastica, curricolare, extracurricolare (compresa la ricreazione), uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.	Nota disciplinare	Docente che rileva la mancanza
	Allontanamento dalla comunità scolastica (da 1 a 15 giorni)	Consiglio di classe
	Sospensione dalla partecipazione ad attività di classe	
	Comunicazione alle Autorità competenti.	Dirigente Scolastico

<b>Comportamenti non conformi e mancanze disciplinari</b>	<b>Sanzioni in ordine progressivo</b>	<b>Organo preposto all'irrogazione delle sanzioni</b>
4c. Inviare a terzi o immettere in rete foto, registrazioni e/o filmati prodotti senza autorizzazione durante l'attività didattica curricolare, extracurricolare (compresa la ricreazione), uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.	Nota disciplinare	Docente che rileva la mancanza
	Allontanamento dalla comunità scolastica (da 1 a 15 giorni)	Consiglio di classe
	Sospensione dalla partecipazione ad attività di classe	
	Allontanamento dalla comunità scolastica (oltre 15 giorni)	Consiglio di Istituto
	Comunicazione alle Autorità competenti.	Dirigente Scolastico

Elaborato e approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 25 Novembre 2024

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28 Novembre 2024